

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO — QUOTIDIANO

UFFICIALE PER GLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

Un numero separato centes. 5 — Un numero arretrato centes. 10

Patti di Associazione

| | ANNUATA | SEMESTRE | TRIMESTRE |
|----------------------------------|---------|----------|-----------|
| PADOVA all'Ufficio del Giornale | L. 16 | L. 8,50 | L. 4,50 |
| A. Domicilio | > 20 | > 10,50 | > 6,— |
| PER TUTTA ITALIA franco di posta | > 22 | > 11,50 | > 6,— |

Il prezzo le spese di posta di più.
INSEZIONI TANTO UFFICIALI CHE PRIVATE a centes. 25 la linea,
 spazio di linea di 42 lettere di testino.
AVVISI COMUNICATI centesimi 70 la linea.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Associazione annua al Bolettino delle Leggi:
 Per gli Associati al Giornale L. 3
 Per non Associati L. 6

Le Associazioni si ricevono:

In PADOVA all'Ufficio di Amministrazione, Via dei Servi, N. 10 rosso.
 Pagamenti anticipati si delle inserzioni che degli abbonamenti.
 Non si fa conto alcuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.
 I manoscritti, anche accettati per la stampa, non si restituiscono.
 L'Ufficio della Direzione ed Amministrazione è in Via dei Servi N. 10

È aperto l'abbonamento al Giornale pel secondo trimestre alle condizioni in corso.

Quegli associati che non hanno peranco inviato il saldo dei trimestri passati, sono pregati a volerlo spedire sollecitamente.

Facciamo parimenti preghiera alle Amministrazioni Comunali, in arretrato di pagamento d'associazione, di voler trasmettere con la maggior possibile sollecitudine l'ammontare di saldo, mediante mandato, o meglio ancora con vaglia postale.

L'AMMINISTRAZIONE

Padova, 6 aprile.

Pare che la stanchezza delle continue oscillazioni politiche vada impadronendosi di tutti gli animi, specialmente in quei paesi dove l'agitazione aveva piantato il suo Regno.

Abbiamo infatti notizie di Grecia, le quali ci assicurano che il recente scioglimento della Camera fu accolto con soddisfazione, e che per le prossime elezioni la maggioranza si mostra decisa a sostenere il ministero Zaïmis. È noto che questo ministero si è sobbarcato alla responsabilità di accettare i decreti dell'ultima Conferenza circa il conflitto turco-ellenico.

Anche le elezioni rumene si palesano sempre più favorevoli al partito governativo, e quella del ministro Ghika è una prova di quanto le idee pacifiche abbiano guadagnato terreno nei Principati Danubiani.

In Ungheria se la vittoria per il partito Deakista non fu completa, esso tuttavia, forte della maggioranza si professa quanto mai deciso a non abbandonare la breccia, e a sostenere le conseguenze del compromesso contro gli attacchi più o meno legali della opposizione sfuriata.

In Francia ferve l'opera preparatoria delle elezioni generali, ed è oggetto di tutti i discorsi l'opuscolo uscito testè in luce sotto forma di « Lettera ad un elettore. »

Il *Constitutionnel* ne pubblicò già un lunghissimo estratto, che, si può dire, riassume la storia del secondo impero dopo il 1851. Vi troviamo le seguenti parole:

« Nel regime inaugurato nel 1852 l'Imperatore è, come ha detto egli stesso con tanta precisione e giustezza, il capo responsabile di un paese libero. Il suo potere non è per questo personale ed assoluto: esso è limitato da due grandi poteri collaterali: il Senato e il Corpo Legislativo che sorgono daccanto a lui: a lui dinanzi sta tutto il paese. »

NOSTRE CORRISPONDENZE

Firenze, 5 aprile.

Siamo tanto abituati alla negligenza dei deputati (sia pur detta francamente la verità) che i capi partiti parlamentari hanno creduto di dover sollecitare i loro amici a non mancare per la prossima ripresa delle tornate. Così hanno fatto quei della sinistra e così farà probabilmente a giorni qualcuno della parte governativa. E si che con una vacanza di venti e più giorni non si dovrebbe temere che la Camera non abbia ad essere in numero, con tante e così gravi questioni da trattare. Ma questa incertezza è una conseguenza pur troppo della scissura de' partiti, che si manifesta anche nella maggioranza governativa. Vedete, a cagion d'esempio, l'Opinione d'oggi che con un frasario tutto nuovo per quel giornale, dice: *la tendenza delle varie frazioni della destra ed anche del centro ci pare questa; evitare le scosse e gli urti ed appoggiare anziché combattere il Ministero.* Come mai? Voi chiamate tendenza d'un partito quella che dovrebbe essere una necessità logica per esso, la sua ragione d'essere, il suo programma naturale? È vero che l'Opinione da qualche tempo in qua, piuttosto che un gran partito parlamentare, rappresenta una grande vanità personale, quella del suo direttore, a cui la deputazione ha fatto montare i fumi alla testa. Ma ad ogni modo questo linguaggio del primo tra i giornali governativi merita d'essere studiato come un sintomo della situazione, e come una prova che noi abbiamo oramai una Camera impossibile, che ha perduto il tempo per organizzarsi ed è già troppo vecchia per continuare a vivere con frutto.

La Commissione per la commemorazione centenaria di Macchiavelli ha deciso che non si daranno feste pubbliche. Il Municipio le ha accordato un contributo di diecimila lire, parte delle quali si destineranno ad un premio per l'autore del miglior lavoro su Macchiavelli.

Il nostro paese sta per perdere una delle sue più belle personalità politiche nel marchese Cesare Alfieri che fu ministro di Carlo Alberto quando largì lo Statuto. Egli è gravissimamente ammalato e si dispera di guarirlo.

I giornali dell'opposizione da molto tempo hanno sposata la causa della neutralità e vanno gridando che in caso di guerra tra la Francia e la Prussia, l'Italia deve starsi spettatrice. Ma le voci corse che si stesse negoziando un trattato di alleanza tra Francia, Austria e Italia hanno fatto voltare partito alla stampa d'opposizione, e siccome si afferma che per tale alleanza l'occupazione di Roma dovrebbe cessare, i radicali, a cui duole che il Governo riesca in qualche cosa, vanno stuzzicando la Francia perchè non si fidi, e non sgombri Roma, dicendo che voglia o non voglia il Governo, la nazione italiana intende mantenersi alleata colla Prussia. È una tattica che può piacere soltanto ai reazionari, che profitano di tutte le improprietà nostre per raggiungere il loro scopo di dividerci a onore e gloria del Papa.

Parigi, 3 aprile.

(R) I giornali vi avranno già recata la notizia della prossima comparsa di un opuscolo che deve uscire dalla libreria Dentu e che porta per titolo: *Lettera ad un elettore.* Si vuole che questo opuscolo sia ispirato in alte ragioni ed è naturale che gli si attribuisca lo scopo d'influenzare sulle prossime elezioni. Fosse anche vero non sappiamo per qual motivo si debba farne gran colpa ad alcuno, quasicchè non fosse lecito valersi di tutti i mezzi legittimi ed onesti per mettere in piena luce il vero stato delle cose ed esporre liberamente le proprie vedute.

Questo argomento delle elezioni è ormai quello che occupa maggiormente l'opinione pubblica in Francia, ora che le voci bellicose sono per lo meno riconosciute come premature. Vi dico per lo meno, giacchè non conviene dimenticarsi che una guerra colla Prussia qui sarebbe non solo popolarissima, ma viene anche riguardata come una fatale necessità; tuttavia generalmente si crede che gli sforzi diplomatici riusciranno a procrastinarla almeno per il 1869. È per questo che le forti oscillazioni della Borsa, prodotte giorni fa dalle notizie che si erano andate spargendo, ora si sono in qualche modo calmate; e che solo dopo il fatto delle elezioni generali vedremo la politica del secondo impero designarsi più chiaramente. A proposito ancora delle elezioni generali, da qualche giorno le tribune del Corpo legislativo sono più animate in causa delle interpellanze David e Picard sulla corruzione elettorale. Questa ressa era prevedibile trattandosi di una questione di circostanza.

Come al solito una parte della stampa aveva dato le proporzioni di un avvenimento ad una bolla di sapone, cioè alla venuta in Parigi della deputazione delle isole Sporadi. Vi posso assicurare che questa deputazione non fu ricevuta da Lavalette in forma ufficiale, e che non ha potuto trattare ufficialmente alcuna questione politica. Similmente, hanno voluto dare importanza alla visita fatta e restituita tra il principe e la principessa di Girgenti e la corte imperiale appena i primi ritornarono da Londra; ma è certo che questa visita non ha oltrepassato i limiti di quella scambievolmente cortesia che si usa tra le case principesche anche quando la fortuna abbia abbandonato talune di esse.

Le volpi si consigliano; ciò vi dico avendo saputo che il padre Claret direttore spirituale ed occhio destro dell'ex regina Isabella recasi a Roma per una missione particolare. Alcuni dicono che sia per stabilirvi la sua dimora; ma io credo più facile che si tratti di qualche comunicazione tra la caduta sovrana e la Santa Sede, e che non si voglia affidarne ad altri l'incarico se non a quel santo paladino che è il padre Claret.

La vita privata e la stampa

Sotto questo titolo la Gazz. Piemontese di ieri scrive un lungo ed assennato articolo da cui togliamo i seguenti brani:

« Una stampa che — lo diciamo apertamente — fa disdoro alla nostra città, con-

tinua ad intaccare la vita privata di questo o di quel cittadino. Abbiamo gettato contro di essa una voce di riprovazione una sola volta, e poscia rifuggimmo da quegli scandali la vista, sperando che questo sconcio alle aure sane della nostra popolazione sarebbe presto scomparso. Pare invece che una morbosa curiosità dia alimento a siffatte pubblicazioni, mentre pur la accompagna col disprezzo l'offeso sentimento d'onestà dell'universale. »

Quindi pensando al rimedio di questa piaga conclude colle seguenti parole:

« Ma qual rimedio adunque a tale pericoloso stato di cose? Uno solo: il buon senso della popolazione. — E questo, grazie a Dio, non manca fra noi. »

« Quando ciascuno resista allo stimolo della curiosità e facciasi legge di non più sostenere col suo concorso una speculazione di scandalo che domani gli si può rivolgere contro, allora questa speculazione cesserà sollecitamente. Non basta condannare questi fogliuzzi ed imprecar loro contro: fate il vuoto intorno ad essi, non alimentateli col vostro obolo e morranno d'inanizione. »

« Milano in cui nacquero dapprima quelle cristogame velenose della stampa, ha già posto in atto questo rimedio e quei giornali stanno morendo: Torino, se non c'inganniamo, va tritandone l'esempio, e noi speriamo che i pochi sconsi gli o travati scrittori che han posto mano a questa brutta impresa, quanto maggiore sentiranno intorno a loro il vuoto, tanto più presto comprenderanno che ad altre opere sono destinati l'ingegno, la penna e la stampa, che a questa guerra di briganteschi ricatti ed a queste imprese da scheraui della parola. »

Ci è grato pubblicare una lettera dell'egregio Direttore della Casa di Pena in Padova scrittaci allo scopo di promuovere una istituzione di beneficenza a favore delle famiglie dei condannati e di quelle degli inquisiti in istato d'arresto.

L'idea è sì generosa, e promettitrice di sì felici risultati che non ha certamente bisogno della debole nostra voce per essere accolta con quel favore ch'essa merita da tutti coloro che desiderano sollevare i loro simili da immeritate sventure, e contribuire al miglioramento delle società.

L'autore della lettera ha esposto con eloquenti parole le deplorabili conseguenze di una lunga detenzione, e di una condanna per le famiglie, che a motivo dell'una o dell'altra restano prive di mezzi di sussistenza. Egli ha dimostrato che la loro condizione è assai peggiore di quella degli stessi condannati o inquisiti.

Per ora ci limitiamo a questa pubblicazione che basterà certamente a dare una idea della progettata istituzione, e a procurarle l'appoggio di tutti gli animi generosi; ma ci riserviamo di aggiungere in uno dei prossimi numeri alcune osservazioni dirette a dare qualche sviluppo pratico ad un progetto di tanta importanza, e che secondo il nostro modo di vedere non presenta quelle difficoltà, che il più delle volte s'incontrano in altre istituzioni di beneficenza.

Siano intanto rese le ben meritate lodi all'egregio iniziatore per il vivo interesse da lui dimostrato a favore di tante infelici famiglie, e si affretti col desiderio il momento di poter approfittare della cooperazione da lui gentilmente offerta per l'attuazione di sì nobile e generoso progetto.

N. 1382. EDITTO.

Si notifica col presente Editto a tutti quelli che aver vi possono interesse, che da questa Pretura è stato decretato l'arimento del Concorso sopra tutte le sostanze mobili ovunque poste, e sulle immobili situate nel Veneto, di ragione del defunto Giuseppe Marin fu Luigi di qui.

Per ciò viene col presente avvertito chiunque credesse poter dimostrare qualche ragione od azione contro l'eredità del suddetto Giuseppe Marin ad insinuare sino al 31 p. v. maggio, inclusivo, in forma di una regolare petizione da prodursi a questa Pretura in confronto dell'avv. Andrea dottor Antonelli deputato curatore nella massa concorsuale, dimostrando non solo la sussistenza della sua pretesione, ma eziandio il diritto in forza di cui egli intende di essere graduato nell'una o nell'altra Classe; e ciò tanto sicuramente, quantochè in difetto, spirato che sia il suddetto termine, nessuno verrà più ascoltato, e li non insinuati verranno senza eccezione esclusi da tutta la sostanza soggetta al Concorso, in quanto la medesima venisse esaurita dagli insinuati Creditori, ancorchè loro competesse un diritto di proprietà o di pegno sopra un bene compreso nella massa.

Si eccitano inoltre i Creditori che nel precennato termine si saranno insinuati a comparire il giorno 30 successivo alle ore 10 ant. dinanzi questa Pretura per passare all'elezione d'un Amministratore stabile, o conferma dell'interimamente nominato, e alla scelta della Delegatione dei Creditori, col'avvertenza che i non compariti si avranno per consentienti alla pluralità dei compariti, e non comparendo alcuno, l'Amministratore e la Delegatione saranno nominati da questa Pretura a tutto pericolo dei Creditori.

Ed il presente verrà affisso nei luoghi soliti ed inserito per tre volte nel giornale di Padova.

Dalla R. Pretura.
Cittadella 9 marzo 1869.
Il Pretore
MALAMAN

(2 p. N. 153)

POMATA MIRANDA

Composta di sostanze toniche e fortificanti questa pomata può essere considerata come il vero tesoro della Capigliatura. Essa previene le pellicole, fa crescere i Capelli e piace nel suo profumo soave e uistinto.

Olio Miranda

Gli Oli nella cui composizione entrano le mandorle dolci e la nocciola son riconosciuti dalle celebrità mediche come i più favorevoli alla bellezza dei Capelli. Esso è mirabilmente profumato e sfida qualunque confronto.

Deposito presso i signori Rigaud e Comp. profumieri, 45, rue de Richelieu a Parigi (Francia). In Padova (Italia) deposito presso Angelo Guerra a S. Carlo. — Bergamo presso Terni. 7. p. n. 18

DA AFFITTARSI pel 7 aprile 1869 CASINO

in Via Casin Vecchio vicino al Teatro Concordi al civico N. 952.
Rivolgersi alli signori Benvenuti al vicino N. 951.

3 p. n. 160.

ALLA SOLA

Libreria editrice Sacchetto

In Padova

trovasi vendibile al prezzo di ital. L. 6

TRATTATO GENERALE

FOTOGRAFIA

DIL. BORLINETTO

1 vol. in 8 di pag. 560 con incisioni

At the Libreria Editrice Sacchetto
AND IS IN SALE
LA
GUIDA DI PADOVA
and of
SUOI PRINCIPALI CONTORNI
DI
PIETRO SELVATICO
elegant volume, di pag. 476 con incisioni, vedute e pianta
Prezzo It. L. **6**

Pianta della Città di Padova

a Italiane Lire **UNA**

ALLA LIBRERIA EDITRICE FRANCESCO SACCHETTO

Specialità
del farmacista **DE LORENZI**
successore a Scudellari = Porta Borsari
VERONA
Siroppo infallibile contro la **tosse canina**.
Iniezione vegetale contro le **gonoree** le più ribelli.
Antico Siroppo pettorale di sperimentata efficacia contro le **malattie di petto e sputi sanguigni**.
Deposito — in Padova presso il sig. **Cornelio** farmacista all'Angelo e **Giacomo**
Stoppato farmacista al Leon d'oro, Prato della Valle. 37 p. n. 27

La Revalenta al Cioccolato

DU BARRY E COMP. DI LONDRA

in polvere ed in tavolette

Dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, dal sistema muscoloso, alimento squisito nutritivo tre volte più che la carne, fortifica lo stomaco, il petto, i nervi e le carni.

Casa **DU BARRY e Comp.** via Provvidenza, 34, Torino.

BREVETTATA DA S. M. LA REGINA D'INGHILTERRA.

Parigi, 26 aprile 1868.
All'età di 76 anni io era affetto di un impoverimento del sangue, d'insonnia, di esaurimento di forze e di soffocamenti accompagnati da un reuma intercostale. L'uso da me fatto della vostra Revalenta al cioccolato mi ha in breve tempo procurato una perfetta guarigione.
GAILLARD, intendente generale dell'armata.
Parigi, 11 aprile 1866.

(Certificato n. 65,715)
Signore. Mia figlia, che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire, nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla Revalenta al cioccolato, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carni, ed un'allegrezza di spirito a cui da lungo tempo non era più avvezza.
Sono colla massima riconoscenza, ecc.
H. DI MONTLUS
Château Castl Nous Cairo (Egitto) 30 maggio 1867

Una malattia del fegato mi aveva posto tra la vita e la morte, i medici del Cairo disperavano di salvarmi: quando ho cominciato il trattamento della vostra Revalenta ne ottenni una pronta e perfetta guarigione. Ah signore, di quanti ringraziamenti vi sono debitore. — In nome dell'umanità fate propagare in tutto il mondo l'eccellente rimedio.
DON MARTINEZ, de la Rocas y Grandas.

(Cura n. 69,813) Adra, provincia d'Almeria (Spagna) 21 ottobre 1867
Signore. Ho la soddisfazione di dirvi che la vostra Revalenta al Cioccolato ha perfettamente ristabilito la salute di mia figlia, e l'ha guarita da un'eruzione cutanea che non lo lasciava dormire a motivo degli insopportabili prurori ch'ella provava. Inviatemi ancora 3-chilogramma contro l'acchiuso vaglia postale. Gradite, ecc.
PERRIN de la Hitotes, Vice-Consolato, di Francia.

Certificato n. 69,214 Chateau d'Allons (Lot et Garonne) 9 gennaio 1867.
Signore. Trovandomi affetto di una paralisi che mi aveva tolto l'uso della lingua ed il movimento delle braccia e delle gambe, ho avuto ricorso alla vostra preziosa Revalenta al cioccolato, trascurando ogni altro trattamento. Nel termine di alcune settimane, e ad onta de' miei 70 anni ho ricuperato l'uso della lingua e quello delle braccia e delle gambe; vengo ora ad offrirvene i miei sinceri ringraziamenti.
LAGAN Padre.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE DU BARRY

Si vende in scatole di latta, sigillate, di 12 Tazza L. 250. — 24 Tasse 450. — 48 Tasse 8. — (ossia 12 centesimi la tazza) TAVOLETTE per fare 12 tazze. L. 2 50.

Deposito — In PADOVA: presso **Pianeri e Mauro** farmacia Reale — **Roberti Zanetti** farmacisti — VERONA; Pasoli — Frinzi farm. VENEZIA; Pouci. 16 pubb. n. 62

Tip. Sacchetto 1869

CAPSULE VEGETALE AL MATEICO
di GRIMAULT & C. FARMACISTI A PARIGI

Queste capsule, involupate di glutine, contenendo il balsamo di copahu associato all'essenza di matico (albero del Perù) costituiscono un rimedio infallibile contro la gonorrea. Esse agiscono senza fatica per lo stomaco non provocano mai le eruttazioni e le nausea cagionate dalle capsule ordinarie, ed hanno l'immenso vantaggio di non comunicare nessuno odore alle urine.
E a questi differenti titoli che sono superiori alle capsule di copahu, cubebe, ecc.
Esigete su ciascuna boccetta la firma GRIMAULT & C.
DEPOSITO — in Padova presso le farmacie **Cornelio** all'Angelo e **Pianeri e Mauro** all'Università, **Roberti** al Carmine. (4. pubb. N. 6).

Ai Bachiculiatori

PRESSO **A. SUSAN** IN PADOVA VIA MUNICIPIO N. 4

sono vendibili

Cartoni originari Giapponesi annuali verdi

detti idem bivoltini

Seme Giapponese di prima riproduzione confezionato in Brianza tanto sopra

cartoni, che in grano.

Associazioni per acquisto Cartoni originari Giapponesi verdi

pell'allevamento 1870.

Il tutto per conto della accreditata Ditta **CARLO cav. ORIO** di Milano ed a

prezzi convenientissimi. 16 p. n. 72

MILANO Agenzia Internazionale MILANO

Grande Pubblicità

Tutte le Case Industriali, Commerciali — Stabilimenti — Intraprenditori — Inventori de ogni persona — Società — Corpi morali, a cui faccia d'uopo una

pubblicità pronta, ben diffusa, sopra qualsiasi giornale d'Europa e d'America

ricorrendo all'**Agenzia Internazionale di Repetti e Bellini** Milano, hanno assicurato un servizio il più esatto ed al miglior mercato possibile.

Si traducono gli avvisi in tutte le lingue; s'inviano cataloghi, prospetti e prove dietro richiesta.

I sigg. Repetti e Bellini sono agenti speciali del giornale commerciale-industriale-agricolo unico Giornale in Italia che pubblici quotidiani telegrammi particolari da Parigi, Lione, Liverpool, Manchester, Nuova York ecc. ecc., riassume la politica, da relazioni dei massimi mercati italiani ed esteri, tratta tutte le questioni attinenti alla industria, la finanza, il commercio e l'agricoltura.

Abbonamento annuo: Per l'Italia L. 26 — Per Austria L. 42 — Per Svizzera L. 34 —

semestrale » 14 — » 22 — » 18 —

3 p. n. 138

VENDIBILE ALLA LIBRERIA EDITRICE SACCHETTO

L'OPERA del prof. **D. TURAZZA**

TRATTATO DI IDROMETRIA

O D'IDRAULICA PRATICA